

Zoomafia in Emilia-Romagna: allarmante diffusione dei crimini contro gli animali

La LAV ha pubblicato il **Rapporto Zoomafia 2024**, evidenziando una crescente diffusione dei crimini legati allo sfruttamento degli animali in Italia.

Lo studio, realizzato in collaborazione con la **Fondazione Antonino Caponnetto**, analizza i dati raccolti dalle Procure di tutto il Paese, mettendo in luce la gravità e la ramificazione di fenomeni come corse clandestine, traffico di cuccioli, bracconaggio e macellazioni clandestine.

In **Emilia-Romagna**, il rapporto fotografa una realtà preoccupante: nel 2023, sono stati registrati almeno **568 procedimenti penali** per reati contro gli animali, pari al **6,57% del totale nazionale**.

I reati più frequenti includono **uccisione e maltrattamento di animali**, oltre a violazioni legate alla fauna selvatica e alla caccia illegale.

Tra le **Procure emiliane**, spiccano **Ravenna** con 103 fascicoli, seguita da **Modena** e **Bologna**. In particolare, a Ravenna, sebbene il numero dei procedimenti sia calato rispetto al 2022, gli indagati sono aumentati significativamente, con un incremento del **28,36%**.

Ciro Troiano, criminologo e responsabile dell'**Osservatorio Zoomafia LAV**, ha sottolineato come i gruppi criminali siano estremamente dinamici e radicati nel territorio, sfruttando gli animali per ottenere ingenti profitti con rischi relativamente bassi. Il fenomeno ha spesso legami con la criminalità organizzata e implica anche rapporti collusivi con esponenti della pubblica amministrazione.

Il presidente della LAV, **Gianluca Felicetti**, ha espresso preoccupazione per l'attuale debolezza delle misure legali, lamentando il blocco alla **Commissione Giustizia della Camera** della proposta di legge per l'inasprimento delle pene per i reati contro gli animali. Felicetti ha concluso ricordando che la legge è necessaria per dare piena attuazione all'**articolo 9 della Costituzione**, che prevede la tutela degli animali come parte integrante della difesa dell'ambiente.

Di seguito il rapporto di zoomafia completo in formato sfogliabile

https://static.lav.it/documents/Zoomafia/RAPPORTO_ZOOMAFIA_2024.pdf

I diritti degli uomini e i diritti dei animali

di Fabrizio Pomes / La tv è il mezzo di comunicazione più diffuso nelle carceri italiane. Qui si legge poco e si trascorrono ore davanti al televisore in un'alternanza compulsiva tra insulsi programmi di intrattenimento e di informazione quotidiana.

In questi giorni i tg hanno a più riprese e in differenti salse focalizzato l'attenzione degli ascoltatori sul tentativo di dare fuoco a un cane di razza pitbull avvenuto a Palermo, e sulla morte di un gatto lanciato in piscina.

I diritti degli animali

Moltissimi animalisti si sono riuniti con sit-in organizzati per stigmatizzare tali comportamenti, per richiamare al

rispetto degli animali e per sollecitare una tutela giuridica ed etica nei confronti delle specie differenti dall'uomo. Hanno chiesto a gran voce il riconoscimento degli obblighi morali di ogni essere umano nei confronti degli animali ed il superamento dello specismo.

Sentimenti come la compassione e la simpatia per gli animali, o la repulsione verso le sofferenze imposte loro dall'uomo non hanno fondamento razionale, ma potrebbero essere elementi significativi nell'impostazione di un sistema morale.

L'impatto delle nostre decisioni morali

Nella nostra società moderna e complessa forse non saremo mai in grado di avere un'esperienza completa dell'impatto delle nostre decisioni morali. Possiamo nondimeno tentare il possibile per esperire emozionalmente la coscienza di questo fatto.

Se un essere soffre, non ci può essere una giustificazione morale per rifiutare di prendere in considerazione questa sofferenza. Non importa quale sia la natura di questo essere: la sua sofferenza è da tenere in considerazione al pari di sofferenze simili di qualsiasi altro essere.

Molti ritengono corretto parlare di "doveri dell'uomo nei confronti dell'animale", piuttosto che di "diritti degli animali". Il nostro Parlamento si è subito attivato con l'inasprimento delle pene in caso di abbandono o di violenza sugli animali, con misure di protezione di specie animali diventate sempre più rare, con limiti imposti tanto alla caccia quanto alla vivisezione e, non ultimo, con l'introduzione dell'obbligatorietà delle doggy bag all'interno degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande

Siamo di fronte a segnali certi del cammino che all'interno della società civile e politica si stanno compiendo per garantire una società più umana ed eticamente corretta.

Siamo tutti concordi nel sostenere queste battaglie,

consapevoli che occorra esprimere solidarietà nei confronti degli animali vittime di abusi e violenza. Tutto bene allora?

Suicidarsi in carcere

No purtroppo, perché in questi giorni si è suicidato un giovanissimo detenuto con 8 mesi da scontare. Nonostante le grida di dolore lanciate dalla mamma nei confronti dell'amministrazione penitenziaria per evidenziare i rischi suicidiari del figlio, nessuno è intervenuto. Nemmeno i media ne hanno dato notizia con la giusta evidenza. Per non parlare poi dell'opinione pubblica silente e del silenzio assordante della politica pronta ad affrontare i problemi della giustizia solo in maniera autoreferenziale. I politici hanno cancellato i reati "white collars" (crimini dei colletti bianchi) dall'art. 4 bis di prima fascia. Hanno abolito così il reato di abuso di ufficio. Solo gli esseri umani meritano uno status morale? Hanno qualche proprietà esclusiva che li distingue dagli altri animali? Le vicende appena raccontate fanno sprofondare noi persone private della libertà personale in uno stato di profonda frustrazione. Perché? Perché posti addirittura al di sotto degli animali nella considerazione compassionevole dell'opinione pubblica.

“Adotta un fenicottero”: la campagna dell'Ente Parco Delta del Po

L'Ente Parco Delta del Po lancia la campagna **Adotta un fenicottero** per la salvaguardia e lo studio della colonia che ha scelto di vivere nella salina di Comacchio.

Adottando a distanza un fenicottero sarà possibile contribuire alla salvaguardia della biodiversità del [Parco regionale del Delta del Po](#) e preservare la sopravvivenza della specie nell'area, di cui è simbolo.

Oggi si contano circa **10.000 esemplari** che vengono studiati, oltre che dal Parco, dall'Istituto superiore di protezione e ricerca ambientale (Ispra) e dall'Associazione degli ornitologi dell'Emilia Romagna.

Chi adotterà un fenicottero aiuterà l'Ente Parco a "conservare attivamente le Valli di Comacchio, la casa dei fenicotteri, e riceverà periodicamente le informazioni sugli spostamenti del 'proprio' esemplare".

Per partecipare ad *Adotta un fenicottero* sarà sufficiente inviare una mail all'Ente (parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it) con nome e cognome, indirizzo di posta elettronica sulla quale ricevere gli aggiornamenti sull'adottato e la copia del versamento di una donazione di almeno 10 euro sul conto corrente dell'Ente Parco Iban: IT46J0103023500000001520537 intestato a Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po con causale: Adotta un fenicottero.

La quota versata per l'adozione "sarà un contributo fondamentale anche per la tutela di tante altre specie di **uccelli acquatici** altrettanto importanti e affascinanti, anche se magari meno appariscenti, come le colonie nidificanti di **gabbiani e sterne**, che sono probabilmente l'elemento più rilevante delle grandi valli".

[Per ulteriori informazioni >>](#)

“Facciamo sogni a palate!”, il crowdfunding per sostenere la Fattoria Urbana

Come molte attività anche la **Fattoria Urbana** ha risentito negativamente della pandemia e delle diverse chiusure degli ultimi due anni. La Fattoria Urbana, nata nei primi anni 80 grazie ai volontari del Circolo Arci La Fattoria, promuove da sempre i valori della solidarietà, della sostenibilità e dell'ambiente e rappresenta un luogo dove è possibile tornare in contatto con la natura.

Le difficoltà economiche degli ultimi tempi non hanno risparmiato questo posto così speciale e importante per il rione Pilastro e per Bologna. Le attività che hanno animato la Fattoria e i progetti che i volontari e i collaboratori hanno portato in tutta la città rischiano di fermarsi.

Per questo motivo è stata lanciata una **campagna di crowdfunding per riqualificare gli spazi della Fattoria** e garantire agli animali un ambiente sempre più accogliente. In particolare, c'è bisogno di risanare il paddock, costruire una tettoia da esterno per gli animali e installare un nuovo abbeveratoio. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un budget di **13.000 euro**.

Chiunque può aiutare e sostenere secondo le proprie possibilità la Fattoria Urbana, per farla tornare ad essere un posto ancora più bello e accogliente, con tante attività e nuove idee. Sono infatti possibili donazioni di diverse entità, a cui corrispondono delle ricompense e dei “premi”.

Ci sono meno di due mesi di tempo per **donare a questo link:**
www.ideaginger.it/progetti/facciamo-sogni-a-palate.html